

Comunicato stampa

Roma, 12 gennaio 2015

Italian Cyber Security Report 2014.

Come la Pubblica Amministrazione può difendersi dagli attacchi cibernetici

Mercoledì 14 gennaio, presso l'aula magna del Rettorato, si terrà il convegno "Italian Cyber Security Report 2014: consapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pubblica Amministrazione" nel corso del quale sarà presentato l'Italian Cyber Security Report 2014, realizzato quest'anno in collaborazione con l'AgID Agenzia per l'Italia digitale.

A un anno dalla pubblicazione del quadro strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico, il Cyber Security Report 2014 si concentra sulle problematiche legate alla consapevolezza della minaccia e alla capacità difensiva della Pubblica Amministrazione italiana.

Il Rapporto ha analizzato più di 200 pubbliche amministrazioni, tra centrali e periferiche includendo Regioni, capoluoghi di provincia, Asl e Aziende Ospedaliere, realizzando per la prima volta una fotografia della capacità di difesa cyber di queste amministrazioni. Questa fotografia rappresenta il punto di partenza ideale per capire come sviluppare azioni a livello nazionale e regionale per migliorare la capacità di difesa della pubblica amministrazione da attacchi cibernetici.

"Lo studio - dichiara il Direttore del Cis Centro di Ricerca di Cyber Intelligence and Information Security Roberto Baldoni - ha consentito di individuare i principali problemi e quindi i punti cruciali, su cui agire per ottenere un miglioramento rapido e sostanziale della nostra protezione. Ha anche purtroppo evidenziato come ci siano lacune importanti e radicate sia in termini di cultura della sicurezza che di organizzazione. Alzare i livelli di sicurezza del cyber space nazionale - prosegue Baldoni - rappresenta anche un'impedibile opportunità economica per il Paese, in particolare per la crescita della sua capacità industriale."

In vista dell'implementazione del piano strategico nazionale multidimensionale che coinvolga pubblico, privato e ricerca, la comunità accademica italiana, offre il proprio contributo attraverso una serie di iniziative. Nel corso del 2014 professori e ricercatori di 33 Università Italiane hanno costituito il Laboratorio Nazionale di Cyber Security, per rendere la vita digitale dei cittadini più sicura.

Alla Conferenza interverranno, tra gli altri, il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio, il Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali Antonello Soro, il Direttore dell'Agenzia per l'Italia digitale Alessandra Poggiani, il direttore del Cis Roberto Baldoni. Per i rappresentanti dell'Industry, parteciperanno, il Chief Technical Officer di Microsoft Italia Carlo Mauceli, il Direttore Strategie di Finmeccanica Lorenzo Fiori, il Client Principal South EMEA - HP Enterprise Security Services Federico Santi e il Chief Technology Officer di FireEye Dave Merkel.

Alle ore 16.45 si terrà la tavola rotonda moderata dal Presidente del Forum PA Carlo Mochi con rappresentanti della Pubblica Amministrazione e dell'Industry.

L'incontro terminerà con aperitivo a buffet.

Modalità di accredito per la stampa

Per partecipare all'incontro è necessario inviare la richiesta di accredito entro le ore 12.00 di martedì 13 gennaio 2015 alla seguente mail stampa@uniroma1.it

Info

Roberto Baldoni - dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale "Antonio Ruberti"

T (+39) 06 77274024

roberto.baldoni@dis.uniroma1.it

MONDO MATEMATICO IN EDICOLA 1ª USCITA La sezione aurea solo € 1,99*
*Prezzo uscite successive €1,69

NETWORK **L'Espresso** **RE LE INCHIESTE**

LAVORO ANNUNCI ASTE [Accedi](#)

R.it | Tecnologia

- News
- App
- Social Network
- Mobile
- Videogiochi
- Sicurezza
- Prodotti
- Interattivi
- Video

tiscali: SOLO PER OGGI IN ESCLUSIVA WEB MODEM + ATTIVAZIONE GRATIS! [CLICCA QUI](#)

Consiglia Condividi 5 Tweet 1 g+1 0 LinkedIn 0

I nostri dati sensibili in balia degli hacker: Comuni, Asl e Regioni senza difese informatiche

3 mesi di QUOTIDIANO & FILM a soli 19,99€
 La Repubblica movies live

I PIÙ LETTI I PIÙ CONDIVISI

Un rapporto di 90 pagine dell'Università La **Sapienza** punta il dito senza appello sullo stato della sicurezza di Comuni, Asl, Regioni e altri enti: solo pochissime sono protetti in modo adeguato

di ALESSANDRO LONGO

Australia, tiene ostaggi in un bar per 16 ore. Poi blitz della polizia: morti due ostaggi e il sequestratore

Pakistan: attacco talebani fa strage di bambini in una scuola, 141 morti

Addio a Virna Lisi, tenace regina del nostro cinema

Renzi vede Prodi a Palazzo Chigi per quasi due ore

India, no della Corte Suprema alle richieste dei marò. Pinotti dura: "Latorre non si muoverà dall'Italia"

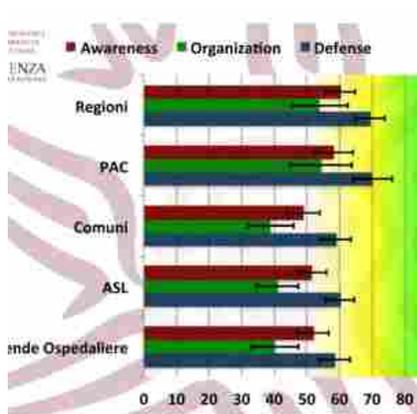
Cuba, storica svolta di Obama: riprendono le relazioni diplomatiche

Legge di Stabilità, sì del Senato nella notte

New York, uccisi due poliziotti. "Una vendetta per la morte di Michael Brown e Eric Garner"

Lo leggo dopo 14 gennaio 2015

- 5
- Consiglia
- Condividi
- 1
- Tweet
- 0
- g+1
- 0
- LinkedIn
- 0
- Pinterest



ROMA - I nostri dati sanitari, sulle malattie che abbiamo avuto, le operazioni fatte. Il nostro nome, domicilio, i cambi di residenza. Tutta la nostra vita, insomma, nei dati affidati a una pubblica amministrazione italiana, è in totale balia di un attacco hacker. Sono pochissime le amministrazioni in grado di difenderli. L'accusa senza appello è contenuta in uno studio di 90 pagine dell'università La **Sapienza** di Roma, il Cyber Security Report

2014.

La base è un questionario inviato a circa 300 pubbliche amministrazioni a livello nazionale, regionale e locale. Le domande servivano a capire lo stato delle difese e la consapevolezza dell'amministrazione nei confronti della protezione dei dati personali dei cittadini. Il risultato è stato sconcertante, soprattutto per gli enti pubblici meridionali: "Ci sono lacune importanti e radicati sia in termini di cultura

TOP VIDEO by Taboola



Roma, corruzione in municipi e Asl di Roma: 22 arresti



Roma, "Mister Ok": "Un tuffo perché tutti siano sereni"

della sicurezza che di organizzazione", si legge nel rapporto. "Ne consegue una situazione in cui solo pochissime amministrazioni si possono ritenere consapevoli del rischio cibernetico, mentre gli errori e la quantità di migliori pratiche ignorate sottolineano la profonda arretratezza culturale, in particolare, rispetto al valore strategico ed economico delle informazioni che potrebbero essere trafugate dai sistemi informativi di una pubblica amministrazione".

Alcuni numeri di esempio. Solo 22 amministrazioni centrali su 42 (in teoria dovrebbero essere quelle meglio difese) hanno raggiunto un punteggio sufficiente per livelli di difesa, consapevolezza del rischio e organizzazione. Nessuna Regione (su 50) supera il livello minimo per questi tre valori, mentre 14 tra quelle analizzate hanno una situazione particolarmente grave. Situazione anche peggiore per i Comuni, dove sono 68 su 79 quelli in condizioni davvero disastrose, ma nessuno supera la sufficienza. Risultati simili ai Comuni per le Asl, mentre gli ospedali fanno un po' meglio. In generale, per Comuni e Regioni la situazione peggiora man mano che si va da Nord a Sud, mentre non ci sono grandi differenze per gli altri enti locali.

Il rapporto, per ovvie ragioni, non cita le amministrazioni in questione. Come esempi virtuosi, segnala invece i casi di Inps, Cortei dei Conti, Regione Friuli Venezia Giulia. L'idea di fondo però è che incombe sull'Italia un grosso rischio sicurezza, che minaccia direttamente i nostri dati personali come cittadini e assistiti. Come evidenziato da una recente inchiesta di Repubblica.it, se i pirati mettono le mani sui nostri dati personali, presenti nelle pubbliche amministrazioni, ci possono rubare l'identità, fare truffe; persino attivare a nostro nome un finanziamento, di cui poi le banche ci chiederanno di pagare le rate.

Come se ne esce? "Ciò che manca e che serve è un'organizzazione della sicurezza a livello nazionale. Siamo il solo Paese avanzato a non avere un Cert nazionale, cioè un centro di raccolta dei pericoli informatici e di pronta risposta al problema", spiega Stefano Zanero, esperto di sicurezza e ricercatore per il Politecnico di Milano. "In teoria il Cert sarebbe partito il mese scorso; ma l'ha fatto solo a livello teorico e normativo. Non c'è ancora, di fatto, un referente nazionale che si occupi di gestire questo aspetto. Così, se all'estero altri esperti rilevano un pericolo informatico riguardante l'Italia sono ancora costretti a segnalarlo a colleghi e docenti con cui hanno instaurato un rapporto personale", continua.

L'Italia insomma sta ancora prendendo sotto gamba il pericolo informatico, come denunciato anche dal rapporto: si legge che stanziamo zero euro per questo problema, a livello nazionale, mentre altri Paesi gli dedicano un budget miliardario.

|| sicurezza informatica p.a. pubblica amministrazione hacker cybersecurity cert la sapienza

© Riproduzione riservata

14 gennaio 2015

GUARDA ANCHE

by Taboola



Stato Islamico, il 'reportage' di John Cantlie:



Balli e tombolata, De Sanctis mattatore del



Milano, arriva Podolski: Linate come San Siro



La sfida degli Ice man: un tuffo a Mondello il giorno dell'Epifania



Il fratello di Pino Daniele: "Addolorato, sto andando a Roma"

Trovaci su Facebook

Repubblica Tecnologia **Mi piace**

Repubblica Tecnologia piace a 19.053 persone.

Plug-in sociale di Facebook

tvzap la social TV Seguici su Facebook

STASERA IN TV

Rai 1 21:15 - 23:30 **Che Dio ci aiuti - Stagione 2 - Ep. 7 - 7** 11/100

Rai 2 20:55 - 23:00 **Torino - Lazio**

5 21:10 - 23:30 **Solo per amore - Stagione 1 - Ep. 2**

Pintus@Forum 21:10 - 23:15

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. Servizio pubblico 80/100 **Mi piace**

ILMIOLIBRO EBOOK



TOP LIBRO
Scarlett Moebius
 di Alexander Tripood



LIBRI E EBOOK
Il segreto del Giglio nero
 di Fausto Luigi Merola

Il caso

Quegli attacchi informatici di cui nessuno parla

di **Daniele Manca**

Oltre 10 mila cyber attacchi alla pubblica amministrazione italiana. È il risultato di un'indagine basata su 300 questionari inviati ad altrettante amministrazioni italiane e che costituisce il cuore del primo rapporto sulla sicurezza informatica preparato dal Centro di ricerca di Cyber Intelligence and Information Security (Cis) presso l'Università di Roma La Sapienza.

Numeri che fanno pensare quanto si stia sottovalutando il tema. Troppo spesso si ritiene che gli attacchi informatici abbiano come principale obiettivo quello di ottenere dati. E di questo normalmente si tratta, si va da violazioni alla privacy allo spionaggio industriale. Ma la pervasività

informatica è ormai tale che dai sistemi computerizzati dipende gran parte della nostra vita privata e collettiva.

Mettere fuori uso i server che permettono a centrali elettriche di funzionare o, come viene riportato ad esempio nel rapporto, interrompere le contrattazioni di Borsa per una settimana, ha effetti economici ma anche fisici che vengono spesso sottovalutati. La ricerca condotta dal Cis diretto da Roberto Baldoni che ha rivelato le cifre sul numero di attacchi, si basa su questionari inviati a 42 amministrazioni centrali, 117 Comuni, 19 Regioni, il 25% delle Asl, il 4,5% degli ospedali.

La formula del questionario non aiuta compiutamente a comprendere il livello di pericolosità e profondità del fenomeno. Sia l'Agenzia digitale sia il governo che quel rapporto hanno voluto potreb-

bero però avviare indagini sul campo e approfondite, condotte da esperti del settore per identificare eventuali falle informatiche che possono essere dannose per i cittadini e il Paese. Il numero degli attacchi può spingere a un ingiustificato allarmismo. Anche se le «intrusioni» nelle centrali nucleari sudcoreane dello scorso dicembre, come pure quelle avvenute in Germania, mostrano che i rischi non sono solo potenziali. Così come notato nell'introduzione alla Ricerca, nel giro di 10 anni si è passati da attacchi condotti da singoli ad autentiche organizzazioni attive nel crimine informatico. Il rapporto contiene proposte per iniziare a ridurre i rischi. Ma ancora più utile sarebbe avere una mappa reale delle nostre debolezze.

 **daniele_manca**
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi

a cura di Serena GRIMALDI

Gli appuntamenti da seguire nel Lazio

**18 gennaio**

Continua la stagione del Teatro Boni di Acquapendente. Domenica 18 gennaio (ore 17.30) Roberto Santi sarà il protagonista di "Animula, vagula, blandula. Adriano l'uomo" scritto da Flavio Marigliani, per la regia di Sandro Nardi. Assistente alla regia Eligio Martinoli, Luci di Manuel Dionisi. Dedicato alla figura di Adriano, il testo ricostruisce le principali tappe della vita di uno fra gli imperatori più amati e discussi dell'epoca romana, partendo direttamente dalle fonti storiche greche e latine. "Animula, vagula, blandula" è una proposta teatrale moderna che utilizza un habitat scenico minimalista, composto da pochi ma significativi elementi: un cerchio, una parallelepipedo, una colonna dorata. Per informazioni e prenotazioni: 0763.733174 - 334.1615504 - www.teatroboni.it - www.vivaticket.it.

18 gennaio**Teatro delle Briciole**

Domenica 18 Gennaio 2015 alle ore 16.30, Centrale Preneeste Teatro, Teatro delle Briciole - Parma
Presenta: Pop up, un fossile di cartone animato. Biglietto unico: 5.00 € (prenotazione consigliata)
Info e prenotazioni: 06 27801063 - 06 25393527 (lun./ven. ore 10.00/17.00). Pagina Facebook: www.facebook.com/CentralePreneesteTeatro

19 gennaio**Inaugurazione**

Polo oncoematologico nell'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata. Roma, 19 gennaio 2015 ore 11.00. Presidio Ospedaliero Addolorata - Via Santo Stefano Rotondo, 5° - Roma a seguire Presidio Ospedaliero San Giovanni "Sala Folchi" - Piazza San Giovanni in Laterano, 76 - Roma.

Tutto gennaio**RomaEst**

Prosegue presso RomaEst fino al primo febbraio, in un'area assestata e delimitata, la mostra di 40 opere di Andy Warhol. I lavori esposti fanno parte della più ampia mostra "Andy Warhol & #8230; in the City" e "che già ha avuto un grande afflusso di pubblico in altre città italiane, oltre che all'estero. Per la prima volta, Andy Warhol, trova ospitalità nell'ambiente che forse maggiormente rispecchia il suo essere POP: un centro Commerciale. Durante l'esposizione la mostra viene arricchita con laboratori per ragazzi e con l'intervento di pittori romani che in pieno spirito POP alla Andy Warhol, trasformeranno oggetti di vita quotidiana in vere e proprie opere d'arte. Lavori dei ragazzi del Liceo artistico ARGAN: dal 13 al 16 gennaio; Mostra dei lavori dei ragazzi dal 18 al 25 gennaio; Performances di artisti: 17 e 18 gennaio e 24 e 25 gennaio. Info: Alessandro Maola Tel: 339.233.55.98; Arianna Fioravanti Tel: 338.999.33.73

13 gennaio**Jobs Act**

Martedì 13 gennaio, convegno per parlare dei cambiamenti che il Jobs Act e la legge di stabilità potrebbero determinare nel mercato del lavoro. L'evento, dal titolo Riforma del lavoro: cosa cambia coi i primi decreti del Jobs Act e la legge di stabilità, si terrà presso il Centro Congressi Cavour, Via Cavour n. 50, Roma, dalle ore 10.30 alle ore 13.30

14 gennaio**Italian Cyber Security Report**

Mercoledì 14 gennaio, presso l'aula magna del Rettorato, si terrà il convegno "Italian Cyber Security Report 2014: consapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pubblica Amministrazione" nel corso del quale sarà presentato l'Italian Cyber Security Report 2014, realizzato quest'anno in collaborazione con l'AgID Agenzia per l'Italia digitale.

Alla Conferenza interverranno, tra gli altri, il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio, il Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali Antonello Soro, il Direttore dell'Agenzia per l'Italia digitale Alessandra Poggiani, il direttore del Cisar Roberto Baldoni. Per i rappresentanti dell'Industry, parteciperanno, il Chief Technical Officer di Microsoft Italia Carlo Mauceli, il Direttore Strategie di Finmeccanica Lorenzo Fiori, il Client Principal South EMEA - HP Enterprise Security Services Federico Santi e il Chief Technology Officer di FireEye Dave Merkel. Alle ore 16.45 si terrà la tavola rotonda moderata dal Presidente del Forum PA Carlo Mochi con rappresentanti della Pubblica Amministrazione e dell'Industry. L'incontro terminerà con aperitivo a buffet.

15 gennaio**La conferenza Stampa**

Giovedì 15 gennaio, 16^a Corsia di Miguel
L'edizione 2015 della Corsia di Miguel, in programma domenica 25 gennaio, sarà presentata ufficialmente nella conferenza stampa di giovedì 15 gennaio, alle ore 11, nella Sala Marinuzzi dell'Università Roma Foro Italico (piazza Lauro De Bosis, 5). Federico Pasquali Ufficio Stampa La Corsia di Miguel T. 392.1003296

16 gennaio**Teatro**

Materia e libertà: un dialogo sul libero arbitrio di Amedeo Balbi e Antonio Pascale, INAF - Osservatorio Astronomico di Roma, Venerdì 16 gennaio 2015, dalle ore 20.30. Via Frascati, 33 - Monte Porzio Catone (Roma). Per i più piccoli laboratori/giochi per stimolare la loro fantasia e avvicinarli alle meraviglie del cosmo. Al termine della serata è prevista, tempo permettendo, l'osservazione ai telescopi. (Età indicata per bambini: dai 6 ai 10 anni). Info: 3492520729

Acquapendente



METEO SEGUI IL TUO OROSCOPO

Milano Arzer

adnkronos



Fatti Soldi Salute Cultura Intrattenimento **Magazine** Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Speciali Benessere **Cybernews** Moda Meteo Oroscopo

Magazine . Cybernews . **Cyberattack nella Pa: Comuni, Asl e ospedali a rischio furti identità**

Cerca nel sito

CYBERNEWS

33 % 33 % 33 %

Cyberattack nella Pa: Comuni, Asl e ospedali a rischio furti identità

Annunci Google

JetAirways™ Official

Site
Flights To & From India.
Best Fares Quick &
Simple Bookings. Book
now!
jetairways.com/

Muuto® Design

Estetica e Funzionalità
Scandinava. Invio Gratis
per Ordini da 150€!
finnishdesignshop.it/Muuto

Fioriere da Terrazzo

Fioriere da Terrazzo su
Misura Ferro,Inox e
Corten Visita il Sito
www.martin-design.it

Mi piace **Condividi** 14

Tweet 7

Consiglia



Video



Napolitano e la moglie di nuovo a casa dopo 9 anni al Colle



I paracadute in nis

Nella pubblica amministrazione sono i **"Comuni, le Asl e gli**

ospedali i più vulnerabili nel nostro Paese agli attacchi informatici" e si tratta di "una situazione abbastanza allarmante, perchè prendere illegalmente dati da questi enti pubblici significa prendere informazioni sulle persone, fino a sfociare in veri e propri furti di identità". **E' Roberto Baldoni, Direttore del Cis-Sapienza**, il Centro di Ricerca di Cyber Intelligence e Information Security, a tracciare lo scenario, **anticipando all'Adnkronos alcuni dei risultati del Primo Rapporto sulla Sicurezza Informatica nella Pubblica Amministrazione** che sarà presentato oggi a Roma, nella sede della Sapienza.

La situazione migliora "al Nord rispetto al Sud, mentre al Centro diventa più critica, ma -avverte Baldoni- non c'è un distacco geografico evidente perchè **il problema è comunque diffuso sul territorio italiano** nella sua interezza". "Il campione preso in considerazione -evidenzia- è pari al 25% delle Asl e al 4,5% degli ospedali pubblici, **un numero significativo**".

"Quello che emerge -continua l'esperto di sicurezza informatica- è che nel nostro Paese **serve una razionalizzazione dei centri di Information Technology (It)**. Ora abbiamo addirittura oltre cinquemila centri di spesa sull'It, dal Comune più grande al più piccolo, centri che acquistano pc, server o dispositivi che si connettono ad internet. Sono troppi. Come si fa **a proteggere tutti questi dati** così dispersi sul territorio?".

Inoltre, riferisce ancora Baldoni, **"gli esperti di sicurezza informatica sono davvero pochi** e quelli che ci sono nel nostro Paese finiscono con il seguire il mercato, non restano certo nella pubblica amministrazione. Ed è anche questo un problema enorme".

Il Rapporto ha preso in esame **213 pubbliche amministrazioni del nostro Paese**, tra cui tutte le Regioni, 42 pubbliche amministrazioni centrali, come l'Inps ed i ministeri. L'analisi ha affrontato sia i sistemi utilizzati per la protezione dei dati che l'organizzazione di sicurezza interna.

Il focus è stato acceso anche sul numero di cyberattack registrati nel corso dell'ultimo anno nella Pa italiana. Sotto la lente degli **esperti del Cis, in collaborazione con esperti dell'Agid**, sono passati l'80% dei capoluoghi di provincia. Il Rapporto è il primo che fotografa la situazione della cybersecurity in Italia nella Pa con una mole di dati mai pubblicata prima.



Il drone subacqueo che si muove come una seppia

TEMI CALDI DELLA GIORNATA

CHARLIE HEBDO

NAPOLITANO

TOTTI

In Evidenza

 **Speciale oroscopo 2015, tutte le previsioni segno per segno**



 **Ora anche in versione App e eBook il Libro dei fatti 2014, il bestseller che da 24 anni racconta l'Italia e il mondo**



 **Lavora con Adnkronos, invia la tua candidatura**



IL QUOTIDIANO ON LINE DELL'ECONOMIA DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE

AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE

14 Gennaio 2015

La consapevolezza della minaccia e la capacità difensiva della Pubblica Amministrazione sono i temi dell'Italian Cyber Security Report 2014 organizzato il 14 gennaio alla Sapienza a Roma insieme a AgID

La consapevolezza della minaccia e la capacità difensiva della Pubblica Amministrazione sono i temi intorno ai quali è incentrato l'**Italian Cyber Security Report 2014**, che verrà presentato il 14 gennaio 2015 presso l'Aula Magna del Rettorato, Sapienza Università di Roma, Piazzale Aldo Moro 5, Roma. E' realizzato dall'Università Sapienza insieme all'AgID, Agenzia per l'Italia digitale.

Lo studio ha analizzato più di 200 pubbliche amministrazioni, tra centrali e periferiche includendo Regioni, Capoluoghi di Provincia, ASL e Aziende ospedaliere tracciando una fotografia della capacità di difesa cyber di queste amministrazioni mai realizzata prima. Questa fotografia rappresenta il punto di partenza ideale per capire come sviluppare azioni a livello nazionale e regionale per migliorare la capacità di difesa della pubblica amministrazione da attacchi cibernetici. Dopo la presentazione ci sarà una sessione di commenti ai risultati ed una tavola rotonda con le PA e gli operatori del settore.

PROGRAMMA

Ore 14.30 - Registrazione degli ospiti

Ore 15.00 – Introduzione ai lavori

- Benvenuto del Rettore

- Prof. **Luigi Vincenzo Mancini** - Vice Direttore

Cyber Intelligence e Information Security Research Center (CIS-Sapienza)

Ore 15.15 – Presentazione dei risultati della Ricerca

- Prof. **Roberto Baldoni** - Direttore

Cyber Intelligence e Information Security Research Center (CIS-Sapienza)

Ore 15.45 – Commenti

- Dott.ssa **Alessandra Poggiani** - Direttore dell'Agenzia per l'Italia Digitale

- Dott. **Antonello Soro** - Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali

- Gen. **Carlo Magrassi** - Consigliere militare della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 16.45 – Tavola rotonda

Modera:

- Dott. **Carlo Mochi Sismondi** - Presidente FORUM PA

Rappresentanti PA:

- Dott. **Paolo Panontin** - Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle

riforme,

caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia

- Dott. **Giulio Blandamura** - Dirigente Responsabile della Direzione Centrale Sistemi Informativi e Tecnologici dell'INPS

- Dott. **Michele Melchionda** - Dirigente del Servizio per la Gestione del Centro Unico Servizi della Corte dei Conti

della Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati

Rappresentanti Industrie:

- Dott. **Carlo Mauceli** - Chief Technical Officer di Microsoft Italia

- Ing. **Lorenzo Fiori** - Direttore Strategie Finmeccanica

- Dott. **Federico Santi** - Client Principal – South EMEA - HP Enterprise Security Services

- Dott. **Dave Merkel** - SVP & Global Chief Technology Officer di FireEye

Ore 18.10 – Conclusioni

- Dott. **Paolo Ciocca** - Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza della Repubblica,

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 18.30 – Aperitivo a buffet

FORUM PA
AL CENTRO
DELL'INNOVAZIONE



Roma, presentazione dell'Italian Cyber Security Report 2014

Il **14 gennaio 2015 alle ore 15:00**, presso l'**Aula Magna dell'Università Sapienza di Roma**, sarà presentato l'**Italian Cyber Security Report 2014**, realizzato dall' Università La Sapienza in collaboraizone con AgID e dedicato alla consapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pubblica Amministrazione. Segue alla presentazione una sessione di commenti ai risultati ed una tavola rotonda con le PA e gli operatori del settore, moderata dal Presidente di FORUM PA Carlo Mochi Sismondi.

Lo studio ha analizzato piu' di 200 pubbliche amministrazioni, tra centrali e periferiche includendo Regioni, Capoluoghi di Provincia, ASL e Aziende Ospedaliere tracciando quindi una fotografia della capacità di difesa cyber di queste amministrazioni mai realizzata prima. Questa fotografia rappresenta il punto di partenza ideale per capire come sviluppare azioni a livello nazionale e regionale per migliorare la capacità di difesa della pubblica amministrazione da attacchi cibernetici.

In vista dell'implementazione del piano strategico nazionale multidimensionale che coinvolga pubblico, privato e ricerca, la comunità accademica italiana, offre il proprio contributo attraverso una serie di iniziative. Nel corso del 2014 professori e ricercatori di 33 Università Italiane hanno costituito il Laboratorio Nazionale di Cyber Security, per rendere la vita digitale dei cittadini più sicura.

Alla Conferenza interverranno, tra gli altri, il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio, il Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali Antonello Soro, il Direttore dell'Agenzia per l'Italia digitale Alessandra Poggiani, il direttore del Cis Roberto Baldoni. Per i rappresentanti dell'Industry, parteciperanno, il Chief Technical Officer di Microsoft Italia Carlo Mauceli, il Direttore Strategie di Finmeccanica Lorenzo Fiori, il Client Principal South EMEA - HP Enterprise Security Services Federico Santi e il Chief Technology Officer di FireEye Dave Merkel.

Alle ore 16.45 si terrà la tavola rotonda moderata dal Presidente del Forum PA Carlo Mochi con rappresentanti della Pubblica Amministrazione e dell'Industry.

Italian Cyber Security Report 2014



Mercoledì 14 gennaio, presso l'aula magna del Rettorato, si terrà il convegno "Italian Cyber Security Report 2014: consapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pubblica Amministrazione" nel corso del quale sarà presentato l'Italian Cyber Security Report 2014, realizzato quest'anno in collaborazione con l'AgID Agenzia per l'Italia digitale.

A un anno dalla pubblicazione del quadro strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico, il Cyber Security Report 2014 si concentra sulle problematiche legate alla consapevolezza della minaccia e alla capacità difensiva della Pubblica Amministrazione italiana.

Il Rapporto ha analizzato più di 200 pubbliche amministrazioni, tra centrali e periferiche includendo Regioni, capoluoghi di provincia, Asl e Aziende Ospedaliere, realizzando per la prima volta una fotografia della capacità di difesa cyber di queste amministrazioni. Questa fotografia rappresenta il punto di partenza ideale per capire come sviluppare azioni a livello nazionale e regionale per migliorare la capacità di difesa della pubblica amministrazione da attacchi cibernetici.

"Lo studio - dichiara il Direttore del Cis Centro di Ricerca di Cyber Intelligence and Information Security Roberto Baldoni - ha consentito di individuare i principali problemi e quindi i punti cruciali, su cui agire per ottenere un miglioramento rapido e sostanziale della nostra protezione. Ha anche purtroppo evidenziato come ci siano lacune importanti e radicate sia in termini di cultura della sicurezza che di organizzazione. Alzare i livelli di sicurezza del cyber space nazionale - prosegue Baldoni - rappresenta anche un'imperdibile opportunità economica per il Paese, in particolare per la crescita della sua capacità industriale."